

Delibera Giunta Regionale numero 27 del 14/ 1/ 2008

**Oggetto: REG.(CE) 1698/2005 E DECISIONE C(2007) 4161 DEL 12.9.2007.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. APPROVAZIONE DEL
PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE (PRIP) DI REGGIO EMILIA.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito PSR);
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007 con la quale si è preso atto dell'approvazione comunitaria del Programma, disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007;

Atteso che il PSR prevede, fra l'altro:

- che la programmazione sia articolata su due livelli: regionale e provinciale;
- che strumento della programmazione provinciale sia il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), elaborato dalle Province in collaborazione con le Comunità Montane,

con i contenuti e secondo le modalità definiti dal PSR stesso;

- che, per dare attuazione alle scelte programmatiche a livello sub-regionale e per metterle in relazione con le effettive possibilità di implementazione delle strategie, una parte delle risorse mobilitate sia ripartita ai territori provinciali, riservando al livello regionale la quota di risorse necessaria alla realizzazione di interventi di valenza regionale e sovraprovinciale;

Rilevato, per quanto concerne il procedimento di elaborazione del PRIP:

- che sulla proposta di programma e sulle modalità di gestione amministrativa, anche associata, degli interventi in esso previsti le Province acquisiscono il parere delle Comunità Montane che viene espresso con formale approvazione di ciascun Ente;
- che, ai fini della stesura degli indirizzi sull'approccio Leader, le Province danno atto della consultazione con le altre Province socie dei Gruppi di Azione Locale (GAL) presenti sul proprio territorio e degli esiti della consultazione del partenariato locale e dei GAL ad oggi costituiti;
- che il programma deve, in ogni caso, essere trasmesso alla Regione entro 2 mesi dalla data di approvazione del PSR da parte della Commissione Europea;
- che il PRIP, in quanto documento di programmazione di dettaglio locale del PSR già sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n. 7/2004, non è soggetto a ulteriori procedure di valutazione ai sensi della sopracitata legge;

Considerato, per quanto riguarda la procedura di approvazione, che il PSR prevede, al paragrafo 11.1.4.4, che la Regione, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni Generali interessate, ne effettui la verifica in funzione dei seguenti aspetti:

- coerenza degli obiettivi locali con quelli regionali, con il PSN e con gli Orientamenti comunitari;

- verifica delle scelte territoriali e della declinazione delle zone rurali con la metodologia regionale;
- analisi delle strategie per gli Assi di intervento e rispetto dei vincoli comunitari;
- verifica delle modalità di concentrazione e integrazione adottate a livello locale;
- coerenza del sistema di governance con la legislazione regionale in vigore (in particolare L.R. 15/1997) e accertamento della completezza del percorso di concertazione con le Comunità Montane e di coinvolgimento del partenariato;

Atteso che il PSR prevede inoltre:

- che la Regione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, con atto della Giunta regionale, provveda ad approvare i PRIP entro 60 giorni dalla ricezione di tutte le proposte provinciali;
- che tale termine possa essere interrotto una sola volta per richiedere integrazioni e modifiche;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 15279 del 16 novembre 2007 che definisce la sequenza procedurale istruttoria per l'approvazione dei PRIP ed istituisce il gruppo di valutazione incaricato delle verifiche sopra descritte;

Preso atto:

- che sulle proposte di PRIP presentate delle Province, acquisite agli atti della Direzione Generale Agricoltura, il gruppo di valutazione ha provveduto ad effettuare la verifica di coerenza secondo quanto previsto al paragrafo 11.1.4.4 del PSR, verbalizzandone gli esiti con riferimento a ciascun PRIP nelle sedute del 19 e 26 novembre 2007 (verbali acquisiti agli atti della Direzione generale Agricoltura);
- che, in relazione all'attività istruttoria compiuta, il Direttore Generale Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, ha provveduto in data 30 novembre 2007 a dare formale comunicazione alle Province delle difformità

riscontrate con l'indicazione delle raccomandazioni e delle richieste di modifica od integrazioni necessarie;

- che le Province hanno trasmesso comunicazioni formali in merito alle azioni/interventi da porre in essere per adeguare il proprio documento di programmazione ai rilievi formulati dall'Autorità di Gestione;
- che sulla base delle dichiarazioni delle Province di accoglimento delle osservazioni formulate è stata effettuata, in data 7 dicembre 2007, la consultazione del Comitato di Sorveglianza come previsto dal PSR;

Richiamati gli esiti positivi relativi alla verifica, effettuata dal gruppo di valutazione nelle sedute del 18 e del 21 dicembre 2007 (verbali acquisiti agli atti della Direzione Generale Agricoltura), in merito alla coerenza tra la bozza tecnica di PRIP - trasmessa con nota acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 324707 in data 19 dicembre 2007 - dal Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese Agricole e Valorizzazione del Paesaggio Rurale della Provincia di Reggio Emilia ed i rilievi formulati dall'Autorità di Gestione, nonché alla coerenza complessiva del documento presentato con i contenuti del PSR;

Rilevato che nella propria deliberazione n. 2177 in data 27 dicembre 2007 - con la quale si è provveduto all'approvazione dei PRIP di tutte le Province della Regione - per quanto concerne il PRIP di Reggio Emilia si dava atto della volontà rappresentata dalla Provincia di dar luogo alle modifiche proposte dall'Autorità di Gestione e che sussistevano, pertanto, le condizioni per provvedere all'approvazione del PRIP stesso, da disporre con separata deliberazione ad avvenuta acquisizione dell'atto provinciale definitivo di recepimento dei necessari adeguamenti;

Preso atto dell'effettivo adeguamento del PRIP disposto dalla Giunta provinciale di Reggio Emilia con deliberazione n. 370 del 28 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 4530 in data 7 gennaio 2008;

Verificato che il nuovo documento, formalmente trasmesso anche in copia conforme e trattenuto agli atti della Direzione Generale Agricoltura, accoglie le richieste di modifica formulate dalla Regione ed è coerente con il PSR, come risulta dalla verifica finale effettuata dal gruppo di

valutazione nella seduta dell'8 gennaio 2007 (verbale acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura);

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione del documento programmatico della Provincia di Reggio Emilia;

Dato atto:

- che l'approvazione del PRIP completa il quadro programmatico previsto dal PRS;
- che per quanto attiene la fase attuativa, così come previsto dal modello di governance del PSR, l'emanazione degli avvisi pubblici provinciali per la selezione dei beneficiari potrà avvenire solo a seguito della adozione da parte della Regione dei Programmi Operativi di Asse, rispetto ai quali ogni successivo atto provinciale dovrà essere coerente;
- che in tali Programmi Operativi di Asse saranno contenute ulteriori disposizioni applicative per la predisposizione degli avvisi pubblici di competenza provinciale;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che

costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- 2) di approvare - sulla base dell'esito positivo di coerenza con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di sviluppo rurale - il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) di REGGIO EMILIA - approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 370 del 28 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 4530 in data 7 gennaio 2008;
- 3) di dare atto:
 - che l'approvazione dei PRIP completa il quadro programmatico previsto dal PRS;
 - che per quanto attiene la fase attuativa, così come previsto dal modello di governance del PSR, l'emanazione degli avvisi pubblici provinciali per la selezione dei beneficiari potrà avvenire solo a seguito della adozione da parte della Regione dei Programmi Operativi di Asse, rispetto ai quali ogni successivo atto provinciale dovrà essere coerente;
 - che in tali Programmi Operativi di Asse saranno contenute ulteriori disposizioni applicative per la predisposizione degli avvisi pubblici di competenza provinciale.

- - - - -